

VINCENZO ARABOZZINI - FOTOGRAFO -

Publicazioni e Minuterie

che si possono avere presso la Segreteria dell'A.N.A.
N. Piazza Duomo - MILANO - Piazza Duomo, N.

I VERDI - Cinquant'anni di storia Alpina	L. 10,-
Storia Battaglione "MORBEGNO,,	» 2,-
Storia Battaglione "TIRANO,,	» 2,-
Storia dei Battaglioni Intra Val Toce Palianza	» 8,-
» del Monte Berico di Pirro Marconi	» 2,-
Lettere di G. Paolo Berrini	» 4,-
Origini e vicende degli Alpini del Gen. Ruzzenenti	» 1,-
Antonio Cantora Profilo di M. Bisi	» 2,-
Le scarpe al sole di Paolo Monelli	» 3,-
La guerra sull'Adamello di Quintino Ronchi	» 20,-
Come liberammo Trento di Dario Tommasini	» 5,-
Aquillotti di G. Sticca	» 20,-
La conquista del Monte Nero dello Stato Maggiore R. E.	» 10,-
Valle di Fassa di R. De-Luca	» 10,-
La guerra di ieri e di domani di F. Zaina	» 2,-
Serie completa legata de "L'ALPINO,, 1920.	» 50,-
Serie completa sciolta de "L'ALPINO,, 1921	» 25,-
Serie completa sciolta de "L'ALPINO,, 1922	» 25,-
Fox-trot dello scarpone per pianoforte	» 4,-
Fox-trot dello scarpone partitura per piccola orchestra	» 4,-

FIGLI DI
LUIGI CAPÉ
MILANO - Viale Genova, 34
Telef. 30-035

Produzione e commercio materiali per costruzioni edili - Pavimenti in piastrelle cemento d'ogni genere.

Cav. LEANDRO ZAMBONI
Fabbrica Seteria

Studio: MILANO - Via M. Pagano, 19
Telefono N. 10-781

Stabilimento: **APIANO** (Como)
Via Carmelo

Sconto al soci dell'A. N. A.
e Cooperative Combattenti

SERICA TESSILE COMENSE
FABBRICA MECCANICA STOFFE DI SETA
COMO - Via Volta, 34 - COMO

Prima Casa del genere in Italia per la vendita al dettaglio direttamente dal PRODUTTORE al CONSUMATORE

Tutti gli articoli di moda garantiti per durata e convenienza
Ogni specialità in Seteria per Coniezioni per Signora

Grande assortimento in VELLUTI - CREPE - STAMPATI - Ricco campionario GRATIS a richiesta - Prezzi di Fabbrica - Sconto 5% ai Soci dell'A.N.A. - Occasioni speciali per Case di Mode e Confezion

Società Anonima CANDIANI - ELLENA - Laterizi
(TEGOLE MARSIGLIESI - MATTONI FORATI)



MILANO - Via S. Vincenzio, 14

ESCURSIONISTI! Volete rievocare le vostre gite?

Usate:
CARTE e LASTRE

Calzaturificio Ambrosiano
Ferrari & C.
MILANO - Via Panfilo Castaldi, 12

Calzature di lusso e tipo corrente per uomo ragazzi e signora, con tacco cuolo

Sconto del 5% ai Soci dell'A. N. A.

PREZZI DI FABBRICA

CAMAGNI MOMOLO
MILANO - Corso magenta, 12

FABBRICA OREFICERIA
.. E GIOIELLERIA ..

Sconto ai Soci dell'A. N. A.

Capietti Egidio
Pellami
per guanti e calzature

MILANO
N. 3 - Corso Vittoria - N. 3

Sconto ai soci dell'A. N. A.

LANZO D'INTELVI
m. 790 s. l. m.

Soggiorno estivo ideale Giugno-Settembre
Nell'inverno meta preferita degli skiatori
(a 2 ore da Milano)

HOTEL LANZO
30 letti - salone per banchetti - buona cucina e vini sceltissimi - Comfort

Prop. EMILIO SPAZZI
Socio dell'A.N.A.

Volete **OLIO d'OLIVA "Alpino,,** ossia **Genuino?**
Rivolgetevi all'
OLEIFICIO ABBO - ONEGLIA (Liguria)
del quale il proprietario è nostro Consocio
(Fra i fratelli Alpini corranzi Rappresentanti).

FERRO-CHINA-BISLERI

LIQUORE TONICO
RICOSTITUENTE DEL SANGUE

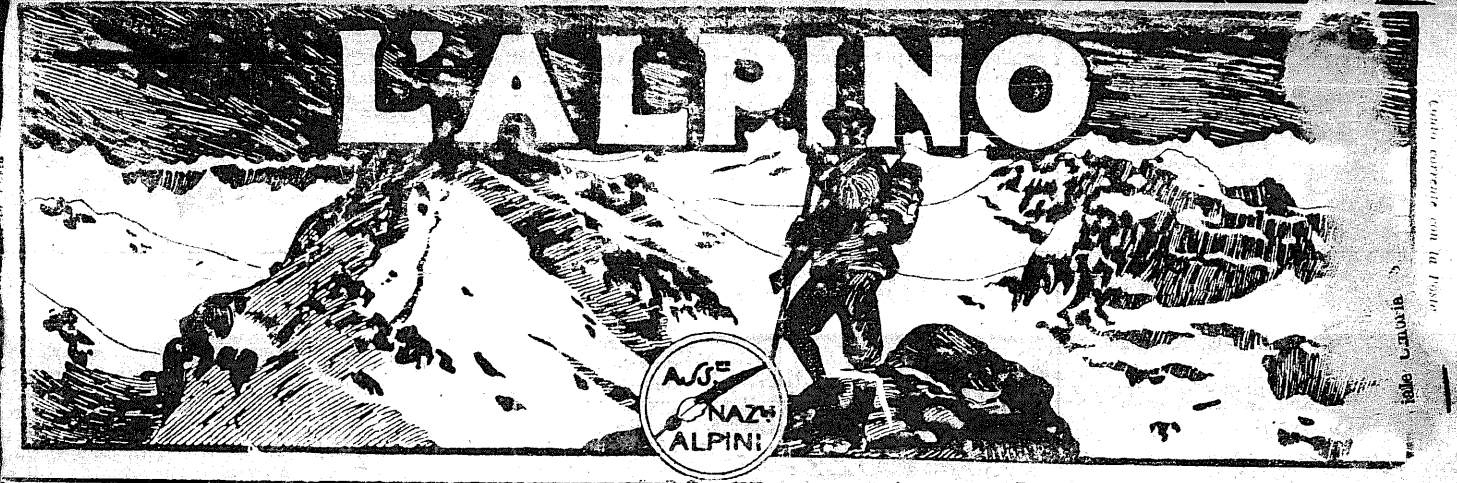
NOCERA-UMBRA

(SORGENTE ANGELICA)
ACQUA MINERALE DA TAVOLA

Apparecchi Fotografici
.. **Sinocoli Prismatici** ..
Apparecchi di Proiezione
.. .. **Cinematografi**

Società Anonima
M. GANZINI
Via Solferino, 25 - Milano - Telef. 15-62

Cataloghi gratis affrancando la risposta



Giornale quindicinale dell'ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI
Redazione: MILANO - Piazza del Duomo, 21 - presso l'A. N. A.

Abbonamento annuo: Sostenitore L. 25 - Ordinario L. 10
— il giornale viene distribuito gratis ai soci —

La lampada accesa

La fiamma che l'atto audace e profetico del Poeta aveva acceso in tutti i cuori d'Italia la notte sul 12 settembre 1919, brillò nel cielo d'oriente, faro inestinguibile della nostra passione, attraverso a tutti gli anni bui del dopo-guerra, sino al completo esaudimento dei voti di Fiume.

Oggi, Fiume è nostra!

Il magnifico, eroico popolo di Fiume, fatto segno a tutte le cupidigie, umiliato di tutte le umiliazioni, cresciuto da tutte le diplomazie, tenuto sempre fede — immutabilmente — al suo giuramento del 30 ottobre 1918, quando in faccia allo straniero che ancora accampavasi armato per le sue vie e per le sue piazze, decretava, in un proclama oramai storico, la sua annessione all'Italia.

Voce più genuina di popolo rare volte sali, nella Storia, dai pubblici arenghi ai Potenti della Terra; e mai, forse, come in questo caso, era stata misconosciuta e calpesta: forse perchè era recente la proclamazione del nuovo principio dell'autodeterminazione!

Ma noi non facciamo della politica. A noi non sorride la bella Sirena che per un attimo incanta gli animi e tutti li prende, per lasciare, subito dopo, tanto vuoti e tanto amari i cuori!

Forse per questo godiamo più sinceramente e più profondamente le nostre gioie nazionali.

L'alba dell'anno testè sorto ha serbato per i nostri cuori puri il più dolce, il più bel dono: Fiume!

E noi ne gioiamo, profondamente, intimamente, noi che pur fummo là nel 1919-20 e soffrimmo, come solo i cuori alpini sanno soffrire, per la tragica vicenda di Fiume.

Uno dei nostri bei Battaglioni dal gran nome sonoro di gloria, ebbe

Fiume Italiana

Tre anni, e Fiume diviene italiana: senza più sangue!
Come divenga non cerchi, freddo storico, alcuno: era una piaga ormai, e certe piaghe non guariscono che attraverso l'onesto coraggio del ferro: ma è nostra, ben nostra, dignitosamente e definitivamente nostra!
E gli alpini hanno ora ben diritto di inchinare alla « città olocausta » i loro gagliardetti: e di gridare alla veniente, provata da tutti i martiri e da tutte le passioni, il grido fraterno e scarpone

« cania, che ti passa! »

Cantino le torri del Quarnaro con San Giusto e col « Buon Consiglio »: cantino i magli di Whitehead a ritmo con quelli di Cosulich; cantino le prorie fumane a gara con quelle di Trieste.

E le tue fanciulle cantino, e le tue scuole, e tutto il tuo cuore: Italia, Italia, Italia!

errebì.

Salutiamo oggi, Fratelli Alpini, con tutti i nostri gagliardetti la grande bandiera della Patria che palpita, immensa, contro l'azzurro del cielo l'ultima domenica di Gennaio a Fiume, e per tre volte si abbassò dall'antenna, a salutare, a benedire il popolo inginocchiato nella Piazza, il popolo meraviglioso che volle — contro tutti — fortissimamente volle il suo destino, e per esso lottò spartaneamente, e vinse!

Ma non dimentichiamo!

Tutto è possibile al mondo, tutti i diritti possono venir riconosciuti ad un popolo, ma solo quando una sacra fiamma arda, perenne, nei cuori. Quando gli Italiani parvero dimenticarsi di sé e delle lor glorie e dei loro diritti, solo allora il destino di Fiume fu veramente in pericolo.

Ma la lampada era accesa. Uno spirito veggente d'Italiano e di Poeta aveva suscitato la sacra fiamma agli estremi confini della Patria e il fuoco venne alimentato sempre, e la stella di Fiume non tramontò.

Facciamo sempre che la lampada sia accesa! Noi non siamo politici, siamo cittadini soldati, pronti a tutte le battaglie, a tutte le chiamate della Patria. Ma non dimentichiamo! E chissà che in fondo ai nostri cuori noi non troviamo, già fin d'ora, un'altra lampada accesa, e il nome di un altro Battaglione alpino che deve ancor nascere, al di là del mare...

P. V.

Dopo le Olimpiadi Militari di Chamounix

Il nostro amico cav. Zamboni — di cui son note l'abilità e la competenza in materia — ci manda queste brevi note sul risultato delle recenti Olimpiadi militari di Chamounix.

Il tema che lo Zamboni affronta con tale appassionato calore è veramente tra i più importanti e vitali per le nostre gloriose truppe alpine.

Non si tratta, o non si tratta solo, di sport; attività del resto in sé e per sé degna di ogni rispetto e di attente cure, che investe non soltanto il miglioramento fisico, ma anche il miglioramento morale della razza: si tratta in modo più particolare di un capitolo essenziale dell'addestramento delle nostre truppe alpine: perchè l'alta montagna, senza l'ausilio degli sci, è praticamente inaccessibile per molti mesi dell'anno, e la guerra in montagna non può prescindere da questo mezzo agile, sicuro, atto alle sorprese, indispensabile per i collegamenti ed i rifornimenti, in sommo grado stimolatore di energia e di audacia.

I nostri Montanari l'hanno intuito e le nuove generazioni vanno esercitandosi — il più delle volte empiricamente e con mezzi non idonei — a questo necessario complemento della loro vita solitaria e dura.

Lo sci non è solo uno sport che addestra in sommo grado il corpo e ritempra l'animo: lo sci è un mezzo di comunicazione per i nostri villag-

gi sepolti nella neve, per i nostri forti e per le nostre ridotte eretti a difesa degli inviolabili nostri confini: è la calzatura normale, necessaria dell'Alpino in pace e in guerra se il lungo inverno delle nostre Alpi non deve costringere all'inerzia e alla stasi di ogni attività e di ogni operazione bellica.

Non conosciamo con esattezza il pensiero dei nostri amati e gloriosi Capi militari su questo oggetto: ma dubitiamo che forse questo particolare argomento non sia sino ad ora stato esaminato con l'ampiezza e la conoscenza necessarie, troppe deficienze essendosi dovute riscontrare, deficienze che sono culminate nella preparazione dei nostri campioni alle Olimpiadi militari di Chamounix.

L'Alpino sarà lieto di ospitare voci, consigli, progetti di competenti e di appassionati: l'allarme gettato dallo Zamboni non deve cadere nel silenzio indifferente, ma deve venir raccolto da quanti amano le nostre belle forti truppe e le vogliono in ogni campo rispondenti alla loro missione e alla natura specifica della loro istituzione.

S. G.

Le gare olimpiche di sport invernali sono finite: fra pochi giorni, spento l'eco prodotti nella stampa, tutto tornerà a tacere e si attenderà l'anno 1928 per iniziare di nuovo e feb-

VERBALE DI SCRUTINIO.

Volanti: presenti e deleghe: 155. Assenti: 8. Schede nulle: 2. I risultati dello scrutinio sono: Vice Pres.: Serassi 145; Segretario: Poroli 145; Casarete: Crosio 145; Direzioni: Lanata 145; Minoli 145; Bazzi 145; Revisori: Alfieri 145; Bosene 145; Prada 145; Scrutatori: Galli Guido 145; Martinelli Guido 145; Turri 145; Varnier P. 145; Zamboni 145. Il Segretario dell'Associazione Avv. ENCARNO MINOLI DONVICI POCCELLI

Relazione del Presidente

Carri Consoci. Venendo a parlarvi della situazione della nostra Associazione a pochi mesi di distanza del nostro ultimo Congresso di Aosta e dopo l'arrivato relazione che sul medesimo argomento vi ho fatto in quella occasione, non potrei, se volessi dilungarmi, che ripetere quanto allora ho detto. Non è infatti ammissibile che un'Associazione come l'A.N.A. la quale continua la propria esistenza vigorosamente ma in modo normale, possa presentare in sì breve periodo di tempo delle novità degne di essere rilevate. Né ciò sarebbe desiderabile, poiché denoterebbe una condizione di crisi nell'organismo, che è in ogni caso da deprecarsi.

Questa normalità confortante delle nostre condizioni non significa però che io non possa e non debba mettere in rilievo alcuni fatti che sono degni, a mio giudizio, di una nota particolare, e servono a confermare anche meglio la lieta constatazione precedente. Ad Aosta, sia al Congresso che all'Adunanza dei Presidenti, era stata esaminata e constatata la opportunità di taluni provvedimenti atti a disciplinare meglio la vita dell'Associazione. In seguito a quelle considerazioni ed ai voti dei Presidenti il Consiglio Direttivo si è dato cura di provvedere nel miglior modo a quelle necessità. Perciò si provvede alla organizzazione stabile della Redazione de "L'Alpino" nominando un Direttore ed un Corpo di Redattori permanenti e di corrispondenti, che assicurano la continuità non solo, ma altresì la perfezione nella pubblicazione del nostro giornale al quale, tutti siamo così vivamente affezionato, e che costituisce un saldo vincolo morale fra tutti noi. Così pure si è disposto per una precisa disciplina delle riunioni dei Presidenti, in modo da garantire, assieme col pieno rispetto dello Statuto, il regolare funzionamento di codesto utilissimo istituto sociale.

Del pari venne disposto affinché le feste e le manifestazioni di ogni genere promosse sia dalla Sede che dalle Sezioni, quando assumono una importanza veramente sociale, debbano venire notificate in modo da evitare una concomitanza che riuscirebbe ed esse pregiudizievole.

Relazione dei Revisori

Egregi Consoci. Nel 31 Dicembre u. s. si è compiuto il 50.° anno della nostra Associazione. È l'anno della vita della nostra Associazione. Così è avvenuto dell'amico Rag. Corderelli, modesto quanto valente, prezioso artefice di opere moralmente e degnamente rimpiantate da coloro che usciranno oggi dalle urne; ma il loro nome rimarrà scritto nel libro d'oro dell'A.N.A. e nel ricordo di noi che l'abbiamo avvertito nel giornaliero lavoro.

Ed avrei finito se non dovesti prima di chiudere rammentare, come una sciagura di famiglia, il terribile disastro del Gleno che da poche settimane ha recato la desolazione e la morte in regioni fertili, dove larghissimo è il reclutamento alpino. A codesta sciagura noi, come tutti gli Italiani, pensiamo con riacca pruccio, ma come Alpini possiamo guardarla con sentimento di orgoglio, giacché noi l'accogliemmo da quegli uomini forti che siamo, e invece di accasciarci provodemmo tosto a leuire la sventura nei limiti delle nostre forze.

L'anima di tutti gli Alpini risponde con slancio all'invito del nostro Consiglio: la nostra sottoscrizione di famiglia ebbe estro brillantissimo ed i fondi così raccolti, distribuiti a ragione veduta e con saggezza dal Comitato appositamente nominato, serviranno a lenire le miserie ed i danni degli Alpini colpiti. Soci e non Soci.

Stringiamoci adunque tutti e sempre attorno a questa nostra gloriosa Associazione, come ad una bandiera. Essa è una pagina cara della vita di ciascuno di noi; essa è un volume intero della storia più gloriosa dell'Italia. Vivendo la sua vita, conservando le sue tradizioni, alimentando il suo spirito, noi serviremo la Patria. La serviamo nella forma più sicura, più degna, più pura.

SITUAZIONE ECONOMICA. RENDITE. Quote sociali Sede Centrale: 1 socio perpetuo 250, 8 " trentennali 400, 1012 " etrenni 20240, 56 " collettivi 280, 16 patronesse 400, 21570. Quote sociali delle Sezioni: 2 soci benemeriti 500, 2 " perpetui 250, 4477 " etrenni 53244, 2283 " collettivi 6867, 189 patronesse 2835. Proventi Patrimoniali: Interessi sui titoli di proprietà e sull' " il giorno": L'Alpino. 7584. Pubblicazioni sociali: Abbonamenti, pubblicità, obbligazioni per il giorno: L'Alpino. 1809,80. Utile sulla vendita dei distintivi sociali 1000, Fondo crediti inesigibili in vilizzio 570,45. Proventi diversi 3380,25. Pubblicità sociali: Spese stampa, spedizione, ecc.: Giornale "L'Alpino". 45879,05. Affitto Sede Sociale: Affitto illuminazione, riscaldamento locali 5000,--. Spese di Amministrazione: Scade sociale 5000,--. Stipendio impiegati e diverse 9267,10. Ammortamenti: Crediti verso le Sezioni di dubbia esazione 15000,--. Arredamento locali 5090,--. Spese diverse: 20000,--. Posanti e telegrafiche 4554,--. Stampati e cancelleria 5718,55. Onoranze e rappresentanze 2077,80. Spese diverse 3316,45. Avanzo di Rendita 15608,60. Avanzo di Rendita 2212,50. Milano, 31 Dicembre 1923. 99028,15.

Relazione del Presidente

Infine si è redatto un regolamento delle Patronesse, in virtù del quale le Signore benemerite della nostra Associazione si sentiranno più stabilmente unite ed esca e costituiranno quasi un vincolo spirituale fra noi e la popolazione che ci circonda di tante simpatie.

Costantemente fervido fu lo spirito alpino e patriottico dimostrato in ogni occasione da tutti i nostri Soci. Così trucidammo con tutti gli Italiani per la salute delle Principesse Reali deppina e poscia per quella del glorioso Comandante della Terza Armata, S. A. R. il Duca d'Aosta. Con tutti gli Italiani poi ci siamo stretti attorno al patrio Governo quando in occasione del barbaro eccidio della nostra Missione in Albania, si videro le grandi Potenze contestare all'Italia l'esercizio dei più sacrosanti diritti propri e della umanità offerta.

In tutte queste occasioni la Presidenza dell'Associazione si rese prontamente interprete dei Vostri sentimenti, presso la Casa Reale e Duca e presso il Governo. Di tale spirito si ebbero anche dopo il Congresso, promosse da varie nostre Sezioni, delle manifestazioni importantissime, non seconde per levantezza spirituale a quelle maggiori avvenute prima nella stessa annata e da me rammentate nella Relazione al Congresso ad iniziativa delle Sezioni di Verona e di Val Brenta per la celebrazione delle glorie degli Alpini, della Sezione di Genova a celebrazione del Padre degli Alpini, il Generale Cantore, e della Sezione di Intra per glorificare il valoroso Battaglione che di essa porta il nome e degli altri Battaglioni fratelli. Ricordo poi, a particolare titolo di onore, tra queste più recenti manifestazioni, quelle promosse dalla Sezione di Feltr e dalla Sezione di Marostica per celebrare le glorie alpine più care a quei luoghi; e l'inaugurazione del Monumento (mirabile opera d'arte verista e simbolica nel stesso stesso) voluto dalla nostra forte Sezione di Biella, e quella del Monumento all'Alpino eretto dal 2.° Reggimento e da Caduno, dove abbiamo ragione di essere che l'elevato ed inappropiabile

SITUAZIONE PATRIMONIALE ATTIVITA'. Titoli di proprietà: Consolidato 5%, Buoni del Tesoro annuali e settemnali 15000,-- 26500,--. Depositi in Conto Corrente: Deposito sul c/c presso la Banca Com. It. 700,--. Nucleo in Cassa: Contanti a mani del Casarete 30,10. Oggetti vari: Rimanenza tárga Baroni in bronzo 2500,--. Crediti diversi: Crediti verso le Sezioni per quote sociali e forniture varie 20704,80. Somma anticipata alla Commissione Rifiugo Confin per pagamento lavori 35311,90. 56216,70. Ratei attivi: Trimestre affitto Sede sociale, anticipato PASSIVITA'. Ammortamenti: Fondo Crediti inesigibili 3750,--. Fondo Crediti inesigibili 15090,--. 18750,--. Fidejussione a disposizione: Canzone degli Alpini 1000,--. Convegni annuali 7000,--. Opera Assistenza (da capitalizzare) 12233,50. Quote 1924 riscosse nel 1923 1790,--. Sottoscriz. pro Sede sociale e diversi 10922,30. 33065,80. Debiti diversi: Debito per le somme raccolte con emissione di obbligazioni a favore Rifiugo Confin 5500,--. Capitale sociale al 31-12-1923 29678,50. Capitale sociale al 31-12-1922 2212,50. Capitale sociale al 31-12-1923 31191,--. 88446,80.

